

Bilancio di mandato 1999-2009

Bilancio della vita quotidiana

1. Andare per uffici
2. Spostarsi
3. Abitare
4. Fare la spesa
5. Fare sport
6. Avere un animale domestico
7. Partecipare



*Camminata
per la salute,
anno 2007*

Elementi del contesto

Nel comune capoluogo, e in particolare nell'entro-mura, sono storicamente concentrate molte attività di servizio sia pubbliche che private: basti pensare ad esempio che nel centro cittadino è ubicato il 46% delle filiali di poste e banche, il 38% delle edicole, il 34% delle farmacie. Questa concentrazione, di per sé banale, condiziona la vita di ogni giorno dei cittadini ferraresi .

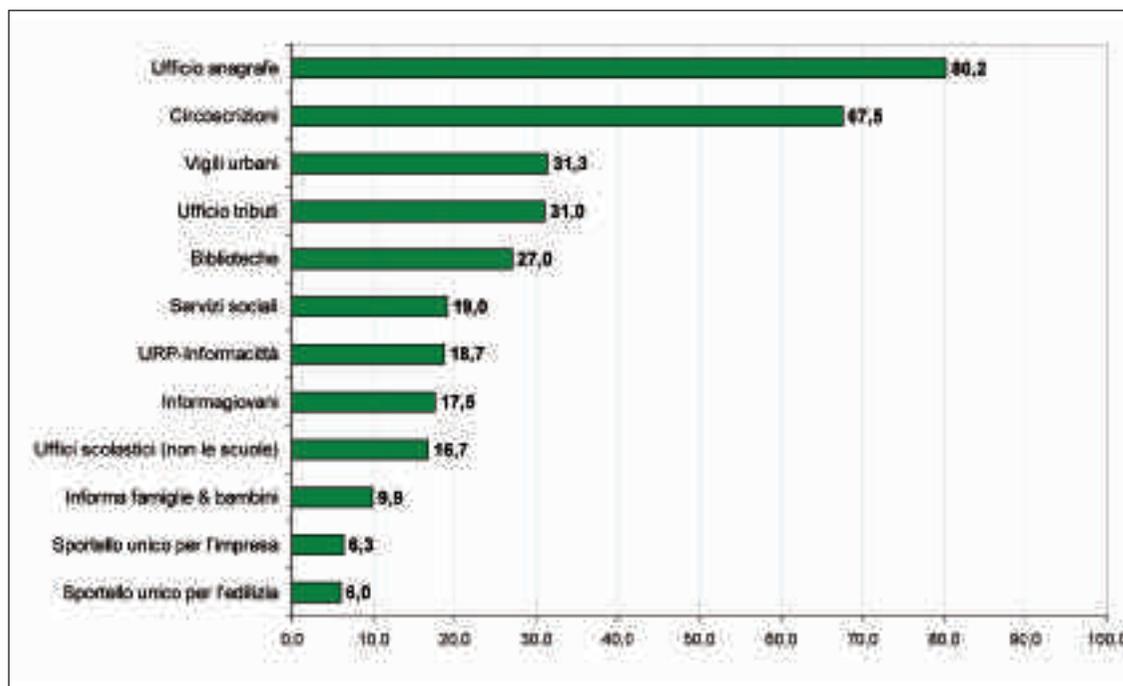
Gli elementi con cui possiamo caratterizzare il contesto della vita quotidiana riguardano una pluralità di fattori: l'utilizzo dei servizi pubblici e privati, l'acquisto di beni di consumo, le caratteristiche e i tempi degli spostamenti, la gestione della casa, la cura degli animali domestici, la pratica sportiva, la par-

tecipazione alla vita pubblica.

Si tratta dunque di analizzare l'organizzazione della città e le abitudini dei cittadini ad essa connesse, aspetti rilevanti della qualità della vita di chi la abita e la frequenta: faremo pertanto riferimento ad alcuni aspetti di questa problematica, sulla scorta delle rilevazioni disponibili a dimensione comunale, che tuttavia in qualche caso risultano alquanto carenti.

Da una recente indagine a campione, commissionata dall'Amministrazione e realizzata da Sinodè srl Verona nel 2007, è emerso che il 60% degli intervistati aveva fatto ricorso nell'ultimo anno ai servizi comunali. La distribuzione dell'utilizzo è rappresentata nel seguente tabella.

Grafico 1. > Percentuali di utilizzo dei servizi comunali





Ugualmente indicativo il ricorso ad altri servizi di base, che vedono le poste al 79,2%, gli esercizi commerciali del centro al 67,1%, l'Azienda USL al 62,5%.

Gli spostamenti a Ferrara sono caratterizzati da una elevata incidenza delle brevi distanze e dalla cosiddetta mobilità di prossimità (distanza dello spostamento fino a 2 Km): oltre il 70% degli spostamenti avviene entro i 5 Km; la durata media per spostamento è inferiore a 15 minuti.

Come è noto, la bicicletta rimane uno dei mezzi di trasporto caratteristici e privilegiati di questa città, mentre è molto limitato l'utilizzo dei bus:

- l'utilizzo della bicicletta si mantiene negli anni intorno ad un valore oscillante tra il 26% ed il 28% sul totale degli spostamenti urbani;
- l'utenza del TPL su gomma copre un quantitativo di viaggi che si mantiene al di sotto del 5% degli spostamenti totali dell'area urbana;
- il 45% degli spostamenti ha motivazione lavorativa o di carattere scolastico, mentre il restante 55% è legato ad esigenze di carattere personale (per acquisto, a scopo ricreativo, ecc.).

Un elemento significativo in qualche modo determinato dai tempi e dalle modalità di percorrenza della città è costituito dalla scelta di consumare il pasto in famiglia: la medesima indagine mostra come oltre il 40% degli intervistati rientri a casa per pranzo ed il 19% lo faccia talvolta.

L'offerta di sosta di tipo pubblico dedicata alle autovetture – al netto delle autorimesse – si attesta a Ferrara intorno ai 3.400 posti auto: 2.636 di questi sono a pagamento (grosso modo corrispondenti all'80% del totale).

Negli ultimi anni è aumentata la percentuale di ferraresi che vivono in abitazioni di proprietà: sono infatti il 73,6% nel 2006 contro il 70,8% nel '97 (Fonte: Indagine comunale campionaria triennale sulle

Condizioni di vita a Ferrara). Il 18,3% invece continua a risiedere in abitazioni in affitto: segno che quello della casa rimane un nodo significativo nella vita dei ferraresi.

Anche a Ferrara come nella maggior parte dei capoluoghi di provincia del Nord Italia la diffusione delle grandi superfici di vendita ha caratterizzato un lungo processo di trasformazione del sistema distributivo al dettaglio. Questo processo ha indotto profondi cambiamenti nelle abitudini di vita dei cittadini, nell'orientamento dei flussi di merci, nelle forme di organizzazione urbana: la spesa alimentare diventa settimanale e non più giornaliera; i principali luoghi di acquisto sono in periferia, negli ipermercati e nelle grandi strutture.

Per fronteggiare queste dinamiche anche il commercio al dettaglio è molto cambiato, soprattutto nel centro urbano: oggi, oltre a "vendere", contribuisce ad animare la città, ad attrarre turismo, caratterizzandosi per essere sempre più non alimentare. La città di oggi insomma è fatta di zone destinate alla residenza, di aree destinate al commercio e di aree destinate a funzioni produttive, sempre meno integrate fra loro.

La tabella seguente riporta i dati relativi agli esercizi di commercio fisso sul territorio comunale nel 1999 e nel 2007, evidenziando, una buona tenuta dell'attività, espressa dalla crescita degli esercizi di vicinato nella periferia e nelle frazioni, e in un incremento della superficie di vendita per le medie strutture (nonostante il calo delle unità locali).

Il numero delle grandi strutture è aumentato passando da 5 a 7 (di cui 3 alimentari e 4 non alimen-

Tabella 1. > Esercizi di commercio fisso

T1>

Iniziative	n° esercizi		mq. servizi		Rapporto residenti esercizi
	1999	2008	1999	2008	2008
Esercizi di vicinato da 0 a 250 mq.	2.548	2.640	142.885	145.713	51
Medie strutture da 251 a 2500 mq.	161	133	102.079	104.817	1.011
Grandi strutture oltre i 2500 mq.	5	7	25.319	26.378	33.616

Fonte: Comune di Ferrara, Servizio Commercio

tari).

Per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche dal 2004 si denota una tendenza alla ricerca di peculiarità legate al territorio: dall'artigianato artistico, ai prodotti biologici. Si riscontra un particolare interesse per la cosiddetta "filiera corta" (dai produttori ai consumatori) dei prodotti alimentari.

Le aree mercatali rivestono nel territorio ferrarese una particolare importanza in quanto rappresentano una tradizione ormai consolidata. 13 sono in tutto i mercati ordinari che si tengono a cadenza settimanale nelle varie circoscrizioni (per un totale di oltre 500 postazioni): di questi 5 servono le frazioni dell'area sud, nord e nord ovest, 5 la prima periferia, oltre ai mercati ordinari del lunedì e del venerdì in centro storico (310 posteggi in totale), preziosa risorsa sia come strumento calmieratore dei prezzi, sia come fonte di richiamo e attrattività, dal cui svolgimento traggono beneficio anche gli esercizi con sede fissa.

Un ulteriore e significativo dato della vita quotidiana

dei ferraresi è la pratica dell'attività sportiva: nel 2003, il totale di coloro che praticano sport rappresenta il 29,9% della popolazione, contro un dato nazionale (ISTAT) del 20,8%. Nel 2007, questa percentuale è salita al 31,8%, soprattutto grazie all'incremento del numero di donne che praticano sport. Quanto alle fasce d'età crescono nel decennio i praticanti over 55 e gli juniores, mentre calano i praticanti dai 15 ai 55 anni, verso i quali è oggi rivolta gran parte dell'attività di promozione dell'Amministrazione.

La convivenza con gli animali domestici è un altro dei tratti caratteristici della vita quotidiana di questa città: sono quasi 22.000 i cani iscritti all'anagrafe canina nel 2008; anche se il dato deve essere preso con qualche cautela (si procede alla cancellazione d'ufficio dopo una quindicina d'anni, in quanto non sempre i proprietari comunicano il decesso dei propri animali) esso testimonia una presenza consistente e crescente di animali domestici nelle case, nelle aree verdi e nelle strade ferraresi.

Impegno dell'Amministrazione

Obiettivi programmatici

- Accorpate le sedi comunali per creare all'interno della città poli di servizio integrati per i cittadini.
- Consolidare il processo di decentramento, dotando di nuovi strumenti la comunicazione tra cittadini e Comune, garantendo da tutte le sedi decentrate l'accesso ad un pacchetto informativo completo.
- Promuovere la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale.
- Dotare la città di un Piano Urbano della Mobilità.
- Progettare attività rivolte ai giovani sportivi ed alle associazioni sportive cittadine.

- Incentivare la pratica sportiva garantendo la manutenzione degli impianti pubblici ed il sostegno alle associazioni sportive locali.
- Tutelare gli animali e regolamentare la loro presenza nella città.
- Favorire il coinvolgimento dei cittadini e la partecipazione delle associazioni e dei singoli alle scelte di governo della città.

Risorse impiegate

Le tabelle sottostanti riportano i principali investimenti per il periodo 1999-2008 relativamente al "Bilancio della vita quotidiana".

Tabella 2. > Investimenti sugli uffici comunali 2000-2008^(*)

T2>	Tipologia di intervento	Importo (euro)
	Manutenzione delle sedi	4.688.305
	Acquisto di beni e immobili	10.179.416
	Interventi nelle sedi di circoscrizionali	1.432.351
	Acquisto di dotazioni informatiche	4.359.151

Fonte: Comune di Ferrara, Rendiconti di gestione.

(*) Sono esclusi gli interventi di restauro del Palazzo Municipale.

Tabella 3. > Investimenti per la sicurezza stradale 2000-2008

T3>	Tipologia di intervento	Importo (euro)
	Rotatorie	2.689.229
	Messe in sicurezza (escluse piste ciclabili)	1.530.548
	Segnaletica e semafori	3.763.575

Fonte: Comune di Ferrara, Rendiconti di gestione.

5. Bilancio della vita quotidiana

Tabella 4. > Investimenti per le grandi infrastrutture 2000-2008

T4>	Tipologia di intervento	Importo (euro)
	Collegamento via Pomposa e via Copparo-Gramiccia	3.374.371,71
	Tangenziale est	4.113.404,91
	via Ferraresi-Tangenziale ovest	2.000.000
	Bretella di Porotto	5.000.000
	Metropolitana di superficie	-5.470.722

Fonte: Comune di Ferrara, Rendiconti di gestione.

Tabella 5. > Investimenti per le politiche abitative 2000-2008

T5>	Tipologia di intervento	Importo (euro)
	PRU Barco	1.428.519
	PRU Eridania	583.595
	PRU Volano 3	488.460
	PRU Foro Boario	1.074.230
	Contratto di Quartiere Barco	7.819.241
	Interventi su patrimonio ERP	2.866.886

Fonte: Comune di Ferrara, Rendiconti di gestione.

Tabella 6. > Investimenti per impianti sportivi (in euro)

T6>		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
	Impianti sportivi pubblici	312.525	333.730	324.568	631.818	334.131	499.321	681.874	418.974	436.374
	Stadio Paolo Mazza	509.818	-	-	-	68.673	429.579	450.000	229.768	511.600
	Palasport	-	-	-	-	-	-	-	-	2.034.352
	Totale	822.343	333.730	324.568	631.818	402.804	928.900	1.131.874	648.742	2.982.326

Fonte: Comune di Ferrara, Rendiconti di gestione.



1. Andare per uffici

L'impegno dell'Amministrazione:

Riorganizzare i servizi, semplificare l'accesso

1. CONSOLIDARE LA RELAZIONE DIRETTA COI CITTADINI

Interventi realizzati

Riorganizzazione delle sedi comunali

Qualificazione delle strutture decentrate

Potenziamento degli sportelli al pubblico

Attività del Vigile di quartiere

Attività del Difensore civico

Riorganizzazione delle sedi comunali

L'obiettivo della nuova localizzazione dei servizi comunali affermato dai progetti di mandato prevedeva la loro riorganizzazione in spazi funzionali accorpati e più agevolmente raggiungibili dai cittadini. Accanto alla collocazione del dipartimento del Territorio, (ovvero dei Lavori Pubblici, dell'Urbanistica, della Mobilità e delle Attività produttive), nella sede di via Marconi, che è in via di completamento, si prevedeva di ubicare all'interno del palazzo degli specchi altre funzioni dell'Amministrazione. In seguito a più approfondite valutazioni sui tempi e i costi di questa realizzazione, l'Amministrazione ha deciso di costituire una Società di Trasformazione Urbana (si veda al paragrafo 2.1 del Bilancio del patrimonio comune) che realizzerà con il contributo dei privati una nuova sede per i servizi comunali nell'area di via Darsena. Il *master plan*, ovvero il progetto della Società di Trasformazione Urbana, prevede la valorizzazione dell'area dell'Ospedale S. Anna, con l'accorpamento dei servizi socio-sanitari del Comune e dell'AUSL negli spazi che si libereranno con l'entrata in funzione del nuovo ospedale di Cona. Questo consentirà di unificare grande parte degli sportelli "sociali" e della salute in un'unica area di grande accessibilità, dove verranno mantenute le attività ambulatoriali.

Il processo di nuova dislocazione degli uffici è stato accompagnato dall'ampliamento o dalla trasformazione di molte strutture destinate al rapporto diretto coi cittadini per fornire informazioni o per erogare servizi: dalla struttura delle sedi decentrate fino ai processi di informatizzazione delle procedure.

Qualificazione delle strutture decentrate

Le 8 Circoscrizioni, oggi alla vigilia di un nuovo dimensionamento determinato di recente dalla legge 244/2007, hanno rappresentato in questi anni lo strumento essenziale del decentramento dell'Ammi-

nistrazione sul territorio, arricchendosi progressivamente di compiti e nuovi servizi (anagrafici, scolastici, di esenzione TIA). Questo ha consentito di continuare a sviluppare una mole ragguardevole di attività, anche a fronte del processo di riorganizzazione che ha portato alla chiusura dei Centri Locali di Servizio: le circoscrizioni sono, dopo l'Anagrafe, lo "sportello" comunale cui i cittadini fanno più riferimento.

Potenziamento degli sportelli al pubblico

Per far fronte al bisogno di informazione dei cittadini sono stati istituiti, fin dagli anni Novanta, diversi sportelli rivolti alle principali necessità del tessuto sociale ferrarese. Le attività di molti di questi (Informa Famiglie & bambini, Centro H, Informagiovani, SUAP, ecc.) sono centrali nelle politiche dell'Amministrazione, e sono stati rendicontati nei capitoli precedenti.

Esistono tuttavia sportelli informativi a carattere più generale che si sono progressivamente rafforzati

modificando – e semplificando – il rapporto tra cittadini utenti e Amministrazione.

Il canale di accesso fondamentale di questa rete di sportelli è sicuramente costituito dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) che, attivo dal 1994, continua a registrare una mole significativa di contatti e di risposte erogate all'utenza: dal '99 ad oggi questo ufficio registra tra i 24 mila ed i 29 mila contatti all'anno, con un personale che complessivamente oscilla tra i 6 e gli 8 addetti, in qualche caso coadiuvati da volontari del servizio civile. Dal 2006 l'URP eroga anche un servizio di orientamento e assistenza agli stranieri per il rinnovo del permesso di soggiorno.

Attività del Difensore civico

Dal 2004 è stata istituita la figura del Difensore civico, di diretta nomina del Sindaco, con compiti di garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'Amministrazione.

Sono 160 istanze trattate nel 2008 e sono oltre 250 i pareri e le valutazioni richieste al Difensore Civico.

Tabella 2. > Evoluzione del Sistema portale

T2>	Principali innovazioni	Anno
	Uso del CSM Priscilla	2003
	Redazioni decentrate presso i servizi competenti	2003
	Siti accessibili in base alla legge 9 gennaio 2004 n. 4 (Legge Stanca)	2007
	Sito su palmare	2008

Fonte: Comune di Ferrara, Servizi Sistemi Informativi.



2. SVILUPPARE L'E-GOVERNMENT

Interventi realizzati

Attivazione del portale e ampliamento dei servizi on line

Attivazione *call center*

Wi-fi

Portale
del Comune



Attivazione del portale e ampliamento dei servizi on-line

Nel decennio 1999-2008 il processo di attivazione dei servizi on line dell'Amministrazione comunale, il cosiddetto *e-government*, è sensibilmente progredito, aumentando i propri campi di intervento e offrendo servizi sempre più rapidi ed innovativi.

Nel 2003 il Comune si è dotato di un proprio CMS (*Content management system*), l'applicazione che consente la creazione di siti web e ne facilita la gestione dei contenuti. Il portale, accessibile dal 2006 anche agli utenti disabili (ai sensi della Legge Stanca), da fine 2008 è navigabile anche mediante dispositivi mobili quali palmari, cellulari dotati di browser o smartphone. Il menu mobile comprende soltanto alcune sezioni del portale, quelle che per tipologia di informazioni sono più adatte ad una navigazione veloce: Comunicati stampa, Bandi di gara, Mostre di Palazzo dei Diamanti, Orari dei musei (in 3 lingue), Agenda settimanale degli eventi, Primo piano.

Attualmente, attraverso il sito ufficiale dell'Amministrazione (www.comune.fe.it) e i 25 sotto-siti, è possibile reperire on-line, oltre alle informazioni su tutti i servizi erogati e le attività svolte, anche la modulistica di oltre 300 procedimenti, dei quali oltre la metà è legata al settore delle attività produttive. E' inoltre in corso la sperimentazione di modalità integrate di relazione con i professionisti, che consentirà di presentare parte della documentazione, richiedere integrazioni e fissare appuntamenti direttamente attraverso il web.

Sempre nell'ambito del processo di e-government, nel 2007 è stato attivato il Portale dei pagamenti, attraverso il quale è possibile pagare on line, attraverso carta di credito, ICI, rette scolastiche, contravvenzioni, evitando così code agli sportelli e spostamenti da casa. Il ricorso a questa modalità tuttavia, come nelle altre città che l'hanno sperimentata, è ancora piuttosto esiguo.

Attivazione dei *call center*

Per fornire informazioni utili e in tempo reale agli utenti l'Amministrazione comunale ha attivato in questi anni specifici call center. Tra questi si ricordano:

- **Call Center Tributi**, attivo dal 2002, con un numero di contatti che oscilla tra i 3 e i 4000 all'anno
- **Call Center Manutenzione**, attivo dal 2001, nato per monitorare le richieste di intervento fatte al Servizio Manutenzione è divenuto il punto di riferimento per le richieste di informazione legate ai cantieri e per la soluzione di problematiche legate agli interventi, con un numero di contatti attestato tra 9.000 e 8.000 all'anno
- **Call Center URP Polizia Municipale**, attivo dal 2004, ormai attestato sui 20.000 contatti annui
- **Call Center Ferrara mostre e musei**, il servizio oltre a fornire informazioni di carattere generale sulle mostre (artisti, opere, orari, tariffe, convenzioni, ecc.) ed i musei (percorsi espositivi, orari, tariffe), effettua prenotazioni per gruppi e per le mostre di Palazzo Diamanti, oltre che la prevendita dei biglietti.

Wi-fi

Il Comune di Ferrara in questi anni ha infine partecipato attivamente all'eliminazione di tutte quelle barriere culturali e tecnologiche che ostacolano la diffusione dei nuovi mezzi di comunicazione e quindi riducono le grandi opportunità di sviluppo culturale, relazionale, democratico ed economico che essi presentano.

Per questo è in corso l'attivazione di un sistema di connessione gratuita a Internet attraverso la tecnologia wi-fi su alcune aree della città. Il sistema consente, nelle principali aree di interesse turistico, culturale e di svago, di mettere a disposizione di chiunque un accesso base a internet consentendo l'accesso al WEB e alla posta elettronica per 90 minuti al giorno.

2. Spostarsi

L'impegno dell'Amministrazione:

Muoversi con agio in una città più ordinata

Interventi realizzati

Interventi per la sicurezza stradale

Le grandi infrastrutture della mobilità

Riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico locale (TPL)

Estensione e qualificazione della rete ciclabile

Piano Urbano della Mobilità

Interventi per la sicurezza stradale

Un'azione a carattere infrastrutturale che è stata ampiamente sviluppata nel decennio 1999-2008 corrisponde alla messa in sicurezza dei cosiddetti "punti neri", ovvero la trasformazione di numerose intersezioni stradali critiche (semaforizzate e non) in intersezioni a rotatoria. Questa modifica strutturale della rete stradale urbana ha comportato un notevole impatto migliorativo anche sulla fluidità della circolazione (salvo situazioni di breve momento in corrispondenza delle fasce di punta mattutina) e merita di essere evidenziata per la sua portata. A fine 2003 erano 19 le rotoatorie – di varia dimensione e tipologia – esistenti, oggi sono 32 e contribuiscono a rendere più scorrevole e sicuro il traffico veicolare.

Altri interventi significativi in questo ambito sono stati realizzati per la messa in sicurezza dei punti pericolosi e delle intersezioni della mobilità ciclistica con quella veicolare (si veda per questo al successivo paragrafo "Estensione e qualificazione della rete ciclabile").

Infine ogni anno vengono destinati investimenti consistenti al posizionamento della segnaletica o alla manutenzione di quella esistente. L'investimento in questi interventi nel periodo 1999-2008 ammonta a quasi 8 milioni di euro.

Alle realizzazioni fisiche per la sicurezza stradale si accompagna un intenso lavoro di educazione stradale realizzato dal Corpo di Polizia Municipale nelle scuole del territorio: dal 2004 nel corso dell'anno scolastico vengono mediamente coinvolti tra i duemila e i tremila studenti attraverso lezioni dirette, esercitazioni su percorsi ciclistici con l'assistenza di vigili urbani, mentre un più vasto lavoro di sensibilizzazione si effettua attraverso la diffusione di pieghevoli e volantini su argomenti specifici.

Le grandi infrastrutture della mobilità

La scelta di ampliare la ZTL nel centro storico a partire dal 2003, e di intervenire per eliminare il traffico di attraversamento di alcuni comparti cittadini oggetto di vasti programmi di riqualificazione, ha impegnato l'Amministrazione nella realizzazione o nel completamento di alcune grandi infrastrutture viarie (bretelle di collegamento, tangenziali), destinate a governare i flussi di mobilità attorno alla città e a migliorare la circolazione – anche collegata alle attività industriali – in alcuni punti critici, in particolare nelle zone est e nord-ovest.

Parallelamente a questi interventi è proseguita la realizzazione, da parte di Ferrovie Emilia Romagna, della metropolitana di superficie che collegherà la città al nuovo ospedale di Cona: l'Amministrazione ha finora contribuito all'investimento con circa 5,5 milioni di euro.

Il sistema delle aree in città dedicate alla sosta si presenta articolato in due parti e comprende da un lato l'insieme delle aree di sosta disposte lungo le strade del centro, dall'altro i parcheggi delimitati e controllati, abitualmente identificati come "parcheggi in struttura".

Negli anni 2002-2004 l'intero sistema della sosta è stato oggetto di un completo riordino, tuttora in vigore, consistito nelle seguenti azioni:

- aumento delle aree di sosta regolamentate e soggette a tariffazione nel centro storico;
- rimodulazione delle tariffe in modo da incentivare un uso più dinamico delle aree stesse, prevedendo la progressività del prezzo d'uso in funzione sia della durata di sosta sia della collocazione rispetto al cuore della città;
- progressivo accorpamento in un'unica società (Ferrara T.U.A.) di tutte le responsabilità operative connesse alla gestione, alla riqualificazione e allo sviluppo dei servizi di parcheggio della città.

L'Amministrazione ha inoltre provveduto, in questi anni, al completamento della sistemazione del nodo terminal bus di via del Lavoro (che comprende anche il sottopasso per la stazione F.S. ed un ampio parcheggio) investendo complessivamente euro 4.125.000 di cui euro 2.320.000 per il sottopasso, euro 1.355.00 per il Terminal e euro 450.000 per il parcheggio). Data l'importanza strategica del parcheggio di via del Lavoro in quanto punto di scambio intermodale dei trasporti, è stato previsto l'ampliamento dell'area dagli attuali 280 posti a 410 posti, per il quale è in corso la gara d'appalto, con un investimento complessivo di euro 990.000.

Sul versante dei parcheggi l'Amministrazione ha operato anche per l'incremento dei posti di sosta in centro storico, nell'area di via Palestro, aumentando di 60 posti a raso l'attuale parcheggio di S. Guglielmo ed acquisendo dal Ministero della Difesa gli spazi dell'ex Cavallerizza, ai fini della realizzazione di

ulteriori 50 posti a raso, per un investimento complessivo di Euro 790.000 (a carico di Ferrara Tua). Il risultato conseguente sarà il raddoppio dell'attuale capienza di un parcheggio in pieno centro storico e a ridosso dell'area a maggiore vocazione commerciale.

Infine è stata adibita ad area di sosta gratuita l'area dell'ex mercato ortofrutticolo (MOF) di Corso Isonzo, che ha una capienza di 467 posti e che fino al 2005 è stata collegata al centro storico con un'apposita navetta. Ad oggi, a seguito del Piano di riordino delle linee di trasporto pubblico, il collegamento con il centro viene garantito dalla linea 2.

Ferrara T.U.A. è intervenuta nel periodo considerato attraverso investimenti destinati all'ampliamento delle aree di sosta a pagamento ed alla qualificazione e sicurezza delle strutture, come illustra la tabella che segue.

Tabella 8. > Investimenti Ferrara TUA anni 2000-2008

T8> Principali realizzazioni	Importo (euro)
Impianti, automezzi, mobili e arredi, attrezzature elettroniche e di comunicazione all'utenza	1.226.300,48
Segnaletica	112.601,50
Videosorveglianza	366.340,06
Rete Wi-Fi	173.000
Ammodernamento/Automazione Park Centro Storico	656.347,03
Realizzazione Park Cacciaguida	18.341,6
Camper Service (Rampari San Paolo)	45.178
Parcheggio San Guglielmo (acquisto, ampliamento e automazione)	2.553.125,11
Parcheggio Diamanti (manutenzione straordinaria e ammodernamento)	148.591,77
Totale investimenti	5.299.825,63

Fonte: Ferrara TUA.



Piste ciclabili del Comune di Ferrara



—■ ciclabili preesistenti —■ ciclabili realizzate dal 2001 ● postazioni di "C'entro in Bici"

Riorganizzazione del Trasporto pubblico locale

In questi anni si è cercato di ridurre la componente di inquinamento atmosferico generato dagli autobus, affiancandoli e sostituendoli con sistemi di trasporto innovativi a basso impatto inquinante.

Si sono inseriti veicoli con propulsione a metano e a motore ibrido, questi ultimi ideali sui percorsi che attraversano il centro cittadino. L'autobus ibrido è un veicolo a propulsione elettrica che utilizza un generatore di corrente alimentato da gas metano per la ricarica delle batterie.

A livello regionale, la componente di bus a metano sul totale del parco automezzi corrisponde al 18% (Regione ER, Assessorato trasporti e mobilità, 2007); il 12% è costituito da bus elettrici, il 6% da ibridi. Il parco di ACFT, malgrado forti investimenti, che tra il 2001 ed il 2008 l'hanno vista ridurre la presenza

di mezzi cosiddetti pre-euro (dal 51% al 21%), si caratterizza per una minore presenza di mezzi a metano, (11% sul totale), il 6% di mezzi ibridi e nessun mezzo elettrico.

Estensione e qualificazione della rete ciclabile

Tra il 2000 ed il 2008 l'Amministrazione ha investito circa 10 milioni di euro per realizzare nuove piste ciclabili e mettere in sicurezza le intersezioni tra queste e le strade di circolazione ordinaria.

L'estensione della rete ciclabile ferrarese è passata dai 33 km del 2000 agli 88,7 Km del 2008 (*Fonte: Comune di Ferrara, U.O. Statistica - dati per l'indagine ISTAT "Osservatorio ambientale sulle città"*).

Significativa è stata la scelta di dotare la città di piste ciclabili radiali, che consentono di spostarsi agevolmente in bicicletta anche dalla periferia e da nuove aree di residenza.



Pista ciclabile Francolino, anno 2005

Piano Urbano della Mobilità

L'elaborazione e l'approvazione del Piano Urbano della Mobilità era uno degli obiettivi dell'ultimo mandato ed è stato realizzato attraverso un percorso di consultazione che ha coinvolto le Circoscrizioni, le Associazioni di categoria, la cittadinanza.

Il Piano Urbano della Mobilità è lo strumento di pianificazione introdotto dalla Legge n° 340 del 21/11/2000 in tema di mobilità e trasporti che si prefigge, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), di:

- formulare scenari di previsione;
- definire misure orientate a migliorare l'efficacia del sistema infrastrutturale e a regolare la domanda di mobilità, attraverso la pianificazione territoriale e urbanistica;
- sviluppare un "Progetto di sistema" basato su strategie e obiettivi.

Il Piano è stato definito attraverso un percorso di concertazione che ha coinvolto le Circoscrizioni, le forze economiche e le associazioni cittadine.

Obiettivi prioritari del PUM sono:

- Raccordare la rete viaria.
- Strutturare una corona di parcheggi di interscambio che intercetti le direttrici di accesso alla città.
- Organizzare un servizio di trasporto collettivo veloce e frequente di collegamento con il centro.
- Proteggere il centro città dalla pressione veicolare (estendere le aree soggette a tariffazione della sosta e installare i varchi elettronici).

Le leve sulle quali agire per raggiungere questi obiettivi sono:

- La rete viaria, che dovrà essere potenziata con il collegamento della via Michelini con via Padova, il completamento della tangenziale ovest ed il raccordo con il nodo di Ferrara sud, e con il collegamento tra via Pomposa e via Comacchio
- Il potenziamento della rete ciclabile, con la realizzazione della dorsale di via Padova, il collegamento di via Copparo fino a Ponte Travagli e sulla via Calzolari fino alla rotatoria di via Pannonius, un percorso diretto Borgo Punta-Medaglie d'oro, il raccordo Rivana-Putinati-S.Giorgio-Alfonso d'Este-Medaglie d'oro.
- I parcheggi in struttura e la sosta su strada, con l'ampliamento del parcheggio di via del Lavoro, la collocazione di strutture di interscambio nel quadrante sud ovest, sud e est, e con l'estensione delle aree soggette a tariffazione della sosta.
- Il servizio di trasporto collettivo (TPL), che diviene lo strumento di supporto dei parcheggi di interscambio, per cui occorre realizzare corridoi in sede protetta.
- Disciplina e organizzazione della ZTL, attraverso la sperimentazione del sistema dei varchi elettronici e l'introduzione di uno strumento di *area pricing*
- La riorganizzazione della distribuzione delle merci in città, attraverso la realizzazione di una piattaforma logistica a nord.



Pista ciclabile, Stazione Centro, anno 2005

3. Abitare

L'impegno dell'Amministrazione:

Ampiare l'offerta di alloggi per garantire il diritto alla casa

Interventi realizzati

Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU)

Contratto di Quartiere del Barco

Contributi per l'affitto alle famiglie disagiate

La gestione del patrimonio residenziale del Comune (3361 alloggi), affidata all'azienda ACER, rappresenta la principale risposta pubblica alle esigenze abitative della comunità locale, unitamente alle politiche urbanistiche che definiscono le possibilità di intervento dei privati nel campo dell'edilizia residenziale.

ERP, PRU e Contratto di Quartiere

L'Amministrazione è intervenuta in questi anni per ampliare l'offerta di alloggi con diverse modalità:

- Iniziative di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), che rientrano nel patrimonio gestito da ACER.
- Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU), che mettono a disposizione alloggi a locazione temporanea o permanente.
- Contratti di Quartiere, finanziati dal Ministero dei Lavori pubblici e mirati al recupero dell'edilizia popolare.



Edilizia residenziale pubblica, anno 2005



A questi interventi si aggiungono costanti investimenti di manutenzione del patrimonio ERP esistente. Complessivamente gli interventi attuati, rendicontati nella tabella 5, hanno incrementato l'offerta di alloggi di 205 unità, alle quali si aggiungeranno presto altri 76 alloggi in corso di realizzazione col contratto di quartiere del Barco.

A fronte di questi investimenti tuttavia occorre registrare che l'offerta di alloggi ACER continua a non saturare la domanda: tra il 2003 ed il 2007 le assegnazioni coprono il 33% delle richieste. Le ragioni di questo divario vanno probabilmente ricercate nell'andamento degli affitti reali, il cui indice, nel periodo 2001-2007 è cresciuto di 28,2 punti, contro i 6,8 dell'abbigliamento o l'8,7 dell'automobile (*Fonte: Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività-NIC. 2001-2007*).

Contributi per l'affitto alle famiglie disagiate

Per far fronte alle difficoltà economiche di numerosi nuclei familiari del territorio l'Amministrazione è intervenuta in questi anni concedendo contributi per l'affitto alle famiglie disagiate (si veda per questo il Bilancio della solidarietà).

4. Fare la spesa

L'impegno dell'Amministrazione:

Sostenere il commercio nella sua funzione di servizio e presidio del territorio

Interventi realizzati

Riqualificazione del commercio in centro storico

Incremento degli esercizi di vicinato nel forese

Sistema dei mercatini

Rilascio nuove autorizzazioni

Promozione commercio equosolidale

Osservatorio Prezzi e Tariffe



Fiera del prodotto naturale e biologico, anno 2007

Le azioni dell'Amministrazione per il rilancio del commercio nel centro della città e nelle frazioni si sono articolate su due direttrici principali:

- qualificare il centro storico quale centro commerciale naturale, favorendo il turismo, la cultura, lo spettacolo, il commercio, l'artigianato, i servizi;
- incrementare i cosiddetti esercizi di vicinato (le piccole strutture al di sotto dei 250mq) soprattutto nella prima periferia e nel forese, privilegiando il commercio di prossimità di beni di consumo.

Per il raggiungimento di tali obiettivi l'Amministrazione ha avviato ed attuato diverse iniziative:

- **il miglioramento delle condizioni strutturali, ambientali e di vivibilità del centro storico**, in termini di *percorribilità ed accessibilità*: sosta a rotazione, allargamento Ztl e pedonalizzazione di vie del centro, bus navetta, rastrelliere per biciclette, fioriere, piste ciclabili, arredo urbano; di *valorizzazione e riqualificazione di aree, piazze e singoli immobili*: ad esempio Piazza della Repubblica, Piazza Municipale, Porta Paola, Via Canonica, Via Adelfardi, Via Bersaglieri Del Po, Via Contrari, Via Cairoli, Via Teatini, Ex Borsa, Piazzetta S. Anna, Palazzo Municipale, Volto del Cavallo, Acquedotto (si veda per questo al successivo "Bilancio del territorio").
- **la concessione di contributi economici** a favore degli operatori commerciali del centro storico e degli esercizi di vicinato situati nella periferia e nelle frazioni.
- **il coordinamento e l'organizzazione di manifestazioni e iniziative volte alla rivitalizzazione del commercio**: nel corso dei due mandati la città ha visto l'alternarsi di numerose manifestazioni e iniziative, da "Natale in centro" all'"Incendio del Castello", dalla "Borsa delle 100 città d'arte" a "Non solo vino" e alle "Notti magiche"

Con riferimento a quest'ultimo punto particolarmente importanti sono diventati i mercatini tematici promossi dall'Assessorato alle attività economiche e realizzati in collaborazione con le associazioni di categoria.

Per quanto riguarda il rilascio di nuove autorizzazioni, nell'arco del 1° mandato l'Amministrazione ha concesso n.7 nuove autorizzazioni per strutture di commercio fisso medio-grandi nelle aree Nord e Sud della città, privilegiando gli esercizi che si inserivano nell'ambito di interventi di riqualificazione urbana, e n. 12 autorizzazioni per strutture medio-piccole, con priorità per interventi di recupero edilizio nell'asse viario Cona-Quartesana e all'interno del PRU di Barco, ritenendo di dover favorire l'apertura di nuovi esercizi nelle zone non servite adeguatamente dalla grande distribuzione o dal commercio di prossimità.

Nel quadriennio 1999-2002, il Comune ha anche approvato criteri provvisori di programmazione per il rilascio, sulla base di appositi bandi, di 44 nuove autorizzazioni di apertura per bar e ristoranti, elaborati sulla base dei dati sulla popolazione fluttuante e sui turisti, come previsto dalle norme di settore. Attualmente si sta procedendo ad una revisione dei criteri di rilascio in ottemperanza alle direttive regionali.

E' stato inoltre emanato il Regolamento Comunale di settore, il cui principale obiettivo è quello di conciliare l'esigenza di svago di giovani e turisti e il diritto al riposo di tutti i cittadini, soprattutto nell'area dell'entro mura.

Nel 2004 inoltre è stata realizzata una nuova struttura espositiva per il Mercato del Regalo di Natale, che oltre ad aver messo in sicurezza le postazioni degli operatori, ha consentito di valorizzare e rendere più attraente questa forma di commercio. Nel 2007 è stato attuato il trasferimento del mercato ordinario di Piazza San Giovanni nell'area dell'Ipercoop Le Mura per consentire una maggiore accessibilità ai posteggi.

L'Amministrazione in questi anni ha mostrato molta attenzione ai temi legati al commercio equo-solidale. Oltre a promuovere iniziative e manifestazioni in collaborazione con i soggetti del settore, ha contri-



buito all'apertura nel 2005 di due attività equosolidali (Minimarketetico e Cafè de la Paix) nell'area di piazzetta Corelli, per decenni sede di un mercato comunale coperto: si tratta di un uno spazio culturale, di somministrazione e di vendita di prodotti tipici ferraresi, biologici ed equosolidali per consolidare sul territorio della nostra città attività di solidarietà e cooperazione con tante aree del mondo in via di sviluppo.

Nell'ottobre 2007 è stato assegnato alla Città di Ferrara il riconoscimento di Città Equa e Solidale. Questo risultato è l'apice di un lungo percorso e dell'impegno del Comune nell'ambito della campagna "Città Equosolidali", rivolta ai cittadini e alle istituzioni per orientare le comunità locali verso gli acquisti di prodotti equosolidali.

Nel 2006 il Comune di Ferrara ha avviato l'attività dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe, divenuto oramai un punto di riferimento sia per i consumatori sia per gli operatori economici sull'andamento dei prezzi di un "paniere" di beni e servizi elaborato sulla base della reale composizione dei consumi ferraresi. Con questa iniziativa si è voluto contribuire ad aumentare la trasparenza e l'informazione sulle metodologie di rilevazione dei prezzi e contemporaneamente fornire ai consumatori uno strumento di orientamento all'acquisto. L'Osservatorio si propone come strumento di controllo per monitorare il livello e la variabilità dei prezzi dei beni e dei servizi ad elevato impatto sulla spesa dei consumatori. Le pubblicazioni vengono visionate dalla commissione tecnica di controllo della rilevazione dei prezzi al consumo, composta da rappresentanti del Comune, della CCIAA, delle associazioni di categoria e dei sindacati.

A partire da gennaio 2008 la pubblicazione è stata integrata con tabelle di confronto dei dati dell'osservatorio nazionale Istat per i comuni capoluogo dell'Emilia Romagna e di alcune regioni, oltre il Comune di Rovigo, provincia limitrofa alla nostra città.

4. Fare sport

L'impegno dell'Amministrazione:

Incentivare la pratica di sport garantendo la manutenzione degli impianti ed il sostegno alle associazioni sportive locali

1. RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA SPORTIVA

Interventi realizzati

Gestione e manutenzione delle strutture sportive

Adeguamento, miglioria e messa a norma degli impianti

Nel territorio comunale sono presenti 253 impianti sportivi di cui 127 di proprietà dell'Amministrazione e 27 in locazione o convenzione. Di questi 127 il Motovelodromo è in regime di gestione diretta, mentre tutti gli altri impianti, ad esclusione delle piscine e delle palestre scolastiche, sono affidati ad associazioni sportive.

Gestione delle strutture comunali

Nel corso di questi 10 anni l'Amministrazione ha fissato i punti cardine che regolamentano tutta la gestione dell'impiantistica sportiva pubblica, in quanto patrimonio di tutti i cittadini. Si tratta di perseguire e garantire:

1. trasparenza nelle modalità di affidamento e di conduzione dell'impianto: per garantire le necessarie condizioni di correttezza procedurale e amministrativa;
2. attenzione ai requisiti dei soggetti gestori: si tratta di offrire pari opportunità di concorrere all'affidamento della gestione a tutti i soggetti che garantiscono requisiti di qualità sportiva, radicamento sociale e territoriale, e attenzione alla tutela della funzione pubblica sportiva;
3. atti contrattuali di regolamentazione della gestione: ci si è dotati di uno schema di convenzione, chiaro e flessibile, che garantisca la presenza di standard di qualità rispondenti alle particolari specificità dell'impianto e della pratica sportiva locale.

Adeguamento degli impianti

Nel 2008 sono stati eseguiti interventi straordinari di particolare importanza sia per la messa a norma che per la messa in sicurezza dello Stadio P.Mazza e del Palasport, la cui capienza è stata ampliata di 500 posti.

2. SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI PER INCENTIVARE LA PRATICA SPORTIVA

Interventi realizzati

Contributi per manifestazioni a impatto promozionale e turistico

Contributi per manifestazioni e attività a impatto sociale

Iniziative per uno stile di vita sostenibile

Iniziative per incrementare la pratica motoria

Anno della salute

Anno della bicilcetta

Lo sport ferrarese è dotato di una rete di associazioni sportive che sono state il fulcro della valorizzazione del diritto alla pratica motoria-sportiva per tutti, ispirandosi al principio della sussidiarietà (si veda per questo il paragrafo 4 del "Bilancio della solidarietà").

I contributi dell'Amministrazione hanno sostenuto manifestazioni, attività ed eventi sportivi di grande impatto promozionale e turistico per la città: FerraraMaratona, CorriFerrara Half Marathon, Trofeo Topolino, Trofeo Carlos Duran sono alcuni esempi delle iniziative a valenza nazionale e internazionale promosse e consolidate negli anni.

Il sostegno finanziario dell'Amministrazione si è rivolto inoltre a tutte quelle associazioni che hanno promosso e promuovono iniziative integrative, riabilitative e riconducibili ad attività di impatto sociale (disabili, cittadini stranieri, terza età, detenuti). Diversi sono stati i progetti realizzati grazie alla preziosa ed indispensabile collaborazione delle associazioni cittadine. Tra i più consolidati si ricordano:

- **Le porte Aperte**, attività motoria svolta dai detenuti e finalizzata non solo al mantenimento di un



buon stato di salute, ma anche alla creazione di momenti di socializzazione, formazione sino ad arrivare alla graduale autogestione delle attività sportive

- **Nessuno è fuori gioco**, progetto realizzato in collaborazione con ASL, Dipartimento di Salute Mentale, che consiste in una proposta di attività motoria quale strumento di inclusione sociale
- **Variabile**, progetto complesso che si pone l'obiettivo, attraverso la realizzazione di una serie di attività culturali e sportive, di sensibilizzare l'opinione pubblica su temi riguardanti i diversamente abili.

L'Amministrazione ha promosso in questi anni azioni per favorire, sostenere e sviluppare l'attivazione motoria di segmenti sociali che non rientravano nel profilo teorico dello sportivo ferrarese (Donne, Anziani, Giovani) al fine di diffondere una cultura dello "stare bene e in forma".

Tra le molteplici attività realizzate a favore dei giovani spicca il progetto Giocosport (ex progetto Barilla) frutto di una collaborazione ultradecennale con il CONI di Ferrara e l'Amministrazione, che consiste nell'estendere l'attività motoria e sportiva alle scuole elementari ferraresi al fine di educare le giovani generazioni al movimento. A fianco a queste attività sono stati prodotti diversi progetti, rivolti alle scuole, con finalità educative, con l'obiettivo di contrastare fenomeni sociali quali: l'obesità infantile, la violenza negli stadi, e fenomeni negativi quali, il doping e l'abbandono precoce dallo sport.

Gli strumenti di comunicazione utilizzati sono stati video e fumetti: Campioni Coraggiosi, Eroi di Carta e W lo Sport Giocato.

Tabella 9. > Praticanti per genere e fasce d'età

T9> Praticanti	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi	31.426	31.868	31.842	31.682	31.587	31.596	31.712
Femmine	6.836	7.243	7.429	7.571	9.580	9.874	10.194
Totale	38.262	39.111	39.271	39.253	41.167	41.470	41.906

Fonte: Ufficio sport.

Anno della Salute

Il coinvolgimento dell'associazionismo sportivo ferrarese è stato il valore aggiunto del piano partecipato Agenda Locale dello Sport attivato nel 2002. L'organizzazione di momenti di confronto e scambio tra quanti si occupano a vario titolo di sport nella città ha consentito di condividere un programma di azioni e di iniziative che hanno concretamente promosso il movimento come parte integrante dello stile di vita, incrementando quindi il coinvolgimento di tutti i cittadini e le cittadine.

Anno della Salute

Nel 2006 il Comune di Ferrara ha realizzato l'Anno della Salute, facendo convergere in questo ambito iniziative pubbliche e private, con il coinvolgimento delle aziende sanitarie e delle associazioni cittadine, anche sportive, per approfondire e sensibilizzare la comunità sulle tematiche inerenti la salute di attenzione e prevenzione

Anno della Bicicletta

Infine nel 2008 hanno preso il via e sono attualmente ancora in corso le iniziative legate all'Anno della Bicicletta, un'insieme di eventi ed attività organizzate grazie al contributo delle numerose associazioni di appassionati presenti in città, che tra le altre cose prevedono raduni sportivi ed escursioni in città e in provincia.

6. Avere un animale domestico

L'impegno dell'Amministrazione:

Tutelare e educare al rispetto e alla difesa degli animali

Interventi realizzati

Nuovo Regolamento comunale sulla tutela degli animali

Ampliamento del Canile Municipale

Anagrafe canina

Aree di sgambamento

Gattile locale

Colonie feline

Nuovo Regolamento comunale sulla tutela degli animali

Il nuovo Regolamento comunale sulla tutela degli animali, approvato nel 2008, promuove la presenza e la cura nel territorio del Comune di Ferrara degli animali, nel rispetto delle loro caratteristiche naturali, fisiche ed etologiche; riconosce a tutte le specie animali il diritto ad un'esistenza compatibile con le caratteristiche biologiche proprie della specie di appartenenza. La città di Ferrara individua nella tutela degli animali uno strumento utile all'educazione della popolazione al rispetto ed alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi e in particolare verso le specie e gli individui più vulnerabili.

Ampliamento del Canile Municipale

Fra i primi ad essere realizzati nella nostra regione come struttura di ricovero permanente, il Canile Municipale di Ferrara è funzionante dal 1989 ed accoglie tutti i cani randagi ritrovati sul territorio comunale.

È gestito integralmente dall'associazione A.V.E.D.E.V. (Associazione Antivivisezione e per i diritti degli Esseri Viventi), che cura tutte le entrate, la gestione sanitaria ed i ricoveri temporanei, permanenti e le adozioni, ad eccezione delle cessioni di cani di proprietà, il cui accoglimento è di competenza del Servizio alla Persona, Sociale e Sanitario del Comune di Ferrara. Gli operatori effettuano a favore dei cani ricoverati un'attività di "recupero" al rapporto con l'uomo, spesso necessaria per far superare il trauma che subiscono, in particolare, quelli abbandonati. I cani vengono ammessi nelle aree di sgambamento almeno due volte al giorno e possono essere richiesti da cittadini maggiorenni (l'assicurazione obbligatoria per tale attività è prevista dai 18 ai 75 anni) per compiere passeggiate nelle zone attigue al canile.

Il canile, che può ospitare massimo 110 animali, è dotato di ambulatorio e sala operatoria che segue i



cani ospiti e i cani adottati fino a due mesi dall'adozione. L'Associazione provvede con proprio personale alla cattura dei randagi e vaganti durante gli orari di apertura del canile.

Nel 2004 consistenti lavori di ampliamento e ristrutturazione hanno comportato un investimento di circa 408.000 euro; nel novembre 2008 si sono stanziati 11.800 euro per ampliarne la ricettività.

Anagrafe Canina

La Legge regionale n. 27/2000 ha istituito un nuovo metodo di identificazione dei cani mediante "microchip", che viene applicato anche dal Comune di Ferrara. Dal 2001 le iscrizioni all'Anagrafe canina sono aumentate del 59%.

Aree pubbliche di sgambamento

Nell'ambito di giardini, parchi ed altre aree a verde di uso pubblico, sono stati delimitati, mediante appositi cartelli e recinzioni, aree e percorsi destinati a sgambamento libero dei cani. Il Comune di Ferrara ha delegato ad ogni Circoscrizione l'individuazione nel territorio competente di almeno un'area da attrezzare e destinare a sgambamento libero dei cani

Gattile

Dal 1999 è attivo il gattile locale, gestito dalla Lega Nazionale per la Difesa del Cane e dotato di posto cucine, uffici, ambulatori, sale di degenza e di quarantena. Il gattile, che ha un capienza massima di 80 posti, non fa pensione e possono entrare solo gatti randagi ammalati o gatti sani solo se hanno comprovate abitudini domestiche (non inseribili in colonie feline).

Colonie feline

Dal 2000 il Comune di Ferrara in collaborazione con l'AUSL effettua gratuitamente la sterilizzazione dei gatti randagi che vivono presso le colonie feline riconosciute.

La protezione dei gatti che vivono in stato di libertà comporta una attività assidua di cura e protezione delle condizioni di igiene delle colonie feline e dell'abitato. Tale lavoro di cura è lasciato alla generosità e buona volontà dei privati cittadini e del GATA che attualmente gestiscono le colonie feline, garantendo cibo, farmaci, cure veterinarie e manutenzione degli arredi e dei luoghi in cui vivono i gatti.



Palazzo delle Palestre, anno 2004

7. Partecipare

L'impegno dell'Amministrazione:

Dare trasparenza alla comunicazione coi cittadini per condividere le scelte

Interventi realizzati

CronacaComune

Piazza Municipale

Portale Partecipa Ferrara

Tavoli di concertazione e forum

Agorà

L'informazione è lo strumento preliminare di qualsiasi forma di partecipazione dei cittadini all'attività dell'Amministrazione. Per questo alla comunicazione istituzionale sono stati dedicati in questi anni diversi strumenti, tra i quali:

- **"Piazza Municipale"**: nella nuova veste editoriale del 2001 è il periodico di informazione del Comune che viene distribuito gratuitamente a circa sessantamila famiglie ferraresi;
- **"Cronaca Comune"**: attivo da luglio 2005 il quotidiano on line dell'Amministrazione ha al suo attivo 419.000 visite in tre anni. Dal 2006 è stata istituita la diretta web delle sedute del Consiglio Comunale, che ha fin qui registrato un'utenza complessiva di quasi 26.000 accessi.

Portale Partecipa Ferrara

Dal 2007 il portale Partecipa Ferrara inoltra agli iscritti newsletter e aggiornamenti su tematiche del territorio, della scuola, dell'educazione ambientale, oltre che informazioni statistiche e aggiornamenti periodici su nuovi servizi dell'Amministrazione: sono oltre 1500 gli "abbonati" alle newsletter.

Molte decisioni rilevanti per la vita della città sono assunte con il concorso delle associazioni, delle circoscrizioni, dei cittadini. In alcuni casi sono le stesse normative, soprattutto regionali, a prevederne la partecipazione e a definirne le linee guida. È così, ad esempio, per i Piani per la salute ed il benessere sociale, per il Piano strutturale, per il Piano per la mobilità (si veda per questo ai paragrafi corrispondenti).

Tavoli di concertazione e forum

Ma il coinvolgimento della società civile ferrarese si è in questo decennio realizzato anche attraverso processi partecipativi e con strumenti di *e-government* specifici.



Tra il 1999 ed il 2003 il forum di Agenda 21 Locale, costituitosi dopo la sottoscrizione da parte del Comune della Carta di Aalborg, ha coinvolto circa 500 persone -portatori di interessi, associazioni, singoli cittadini- in un percorso che ha portato a definire il Piano d'azione per la sostenibilità del territorio ferrarese, in collaborazione con la Provincia. E' grazie alla diffusione di una maggior attenzione a queste tematiche che il Comune redige dal 2001 il Bilancio Ambientale, si è dotato di un manuale per gli acquisti verdi e sta per acquisire la certificazione EMAS. Il confronto con le forze economiche e sociali è stato, dal 2000, regolamentato attraverso proto-

colli di relazioni sindacali che prevedono incontri sul bilancio dell'Ente e su scelte rilevanti per la vita economica e la regolazione della città. L'esito del confronto ha spesso prodotto accordi o verbali di intesa tra il Comune, le organizzazioni sindacali confederali, le categorie economiche.

Agorà, la piazza virtuale dei ferraresi

Nel corso del 2008 si è sperimentato un forum on line con i cittadini, denominato Agorà, sui dieci progetti più rilevanti del mandato 2004-2009 del sindaco.



Anno della Donna, anno 2004

Risultati e impatti

Introdurre semplificazioni in un contesto in cui aumenta la complessità può rappresentare uno sforzo dall'esito incerto, per la pubblica Amministrazione in generale e per un Comune in particolare. Molti dei tempi e dei ritmi della città sono condizionati da fattori fisici, da soggetti terzi, da grandi gruppi privati.

Ed è difficile, in assenza di rilevazioni sistematiche e attendibili, stabilire se la vita quotidiana a Ferrara in questo decennio è migliorata, diventata più agevole, più semplice.

Né possiamo accontentarci delle indagini di customer satisfaction realizzate, che pure indicano: che gli utenti dell'URP nel 67,22% dei casi risolvono completamente il problema per il quale si sono rivolti al servizio e nel 21,09% dei casi lo risolvono abbastanza; che il grado di soddisfazione per le prestazioni dei servizi domiciliari per gli anziani tra il 1998 e il 2006 è considerevolmente aumentato; che il giudizio sull'Ufficio Tributi passa dall'8,4 del 2004 all'8,7 del 2007 (voto massimo: 10). Né può far testo il gradimento della riorganizzazione del trasporto pubblico locale, che interessava nel '99 e interessa oggi il 5% dei ferraresi.

C'è probabilmente una complessità percepita che fa giudicare inadeguato il sistema dei parcheggi, anche se le auto circolanti a Ferrara sono all'incirca

quelle del 1999 e il numero degli stalli di sosta è aumentato; che fa giudicare insopportabile il blocco della circolazione delle auto nelle giornate di sfioramento dei limiti dell'inquinamento, o la coda alla cassa del supermercato nelle ore di punta.

Alcune scelte rilevanti nella vita di tutti i giorni dei cittadini ferraresi entreranno a regime dal 2009 e oltre: il nuovo ospedale di Cona, l'aggregazione dei servizi socio sanitari nell'area di quello che diverrà l'ex ospedale S. Anna, la nuova sede dei servizi comunali che si attuerà attraverso la società di trasformazione urbana nell'area dell'ex MOF, la dislocazione di altri uffici e servizi presso il direzionale ex Eridania.

E tuttavia, alcune costanti lasciano supporre che le buone abitudini che si mantengono o si diffondono (la bicicletta per spostarsi, l'aumento di chi pratica sport, il ricorso all'anagrafe canina, ecc.) siano il segnale di una buona e per certi versi originale qualità della vita quotidiana.

Una criticità su cui è possibile intervenire riguarda la promozione e l'incentivazione di tutte le forme di e-government e dei call center dell'Amministrazione già disponibili, che spesso gli utenti non conoscono. Un intervento mirato su alcune categorie professionali e sulla popolazione più giovane e già esperta di navigazione internet potrebbe determinare uno scarto positivo nell'accesso a questa tipologia di servizi.



*Piazza
della Repubblica,
anno 2005*